



Città di Aosta
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Consiglio Comunale

Ville d'Aoste
Région Autonome Vallée d'Aoste

Conseil Communal

Mozione del gruppo ALLEANZA VERDI SINISTRA RETI CIVICHE

COMUNE DI AOSTA

Adunanza del 26/27 novembre 2025

Prot.

Aosta, 19/11/2025

Al Presidente del Consiglio
Comunale

I Consiglieri comunali del gruppo Alleanza Verdi Sinistra Reti Civiche la pregano di iscrivere nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente:

Mozione

Contrarietà ai tagli inseriti nella Finanziaria 2026 nei confronti degli enti locali.

“Art. 88 c.5 - La mozione consiste in una proposta, soggetta alla votazione del Consiglio comunale, che impegna il/la Sindaco/a o la Giunta o il/la Presidente di Commissione ad adottare iniziative o interventi di propria competenza secondo le direttive generali in essa formulate dal Consiglio stesso. Può altresì consistere nella espressione di un giudizio o nella formulazione di un indirizzo sul comportamento del/la Sindaco/a o della Giunta nella conduzione di un determinato affare. La mozione deve attenere alle competenze del Consiglio comunale individuate dalla Legge, dallo Statuto o comunque essere espressione della funzione di indirizzo e di controllo politico e amministrativo propria dell'Organo assembleare”

PREMESSO

il testo della proposta di Legge di Bilancio 2026 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2025 e successivamente trasmesso al Senato della Repubblica

CONSIDERATO

al netto delle decisioni contenute nel testo di Finanziaria proposto dal Governo, l'anno 2026 già registra sul versante della riduzione delle entrate correnti degli Enti locali la seguente situazione: un incremento pari al 130% dell'accantonamento obbligatorio per



futuri investimenti con conseguente riduzione delle entrate correnti, pari a 460 milioni di euro complessivi per i Comuni italiani; un contributo alla finanza pubblica per Regioni e Città metropolitane che raggiunge il ragguardevole importo di 80 milioni

TENUTO CONTO

che in conseguenza delle Legge di Bilancio 31 dicembre 2024, n. 207, l'anno 2026 registra un pesante taglio a investimenti previsti da Leggi approvate in precedenza dal Parlamento con una gravissima ricaduta sulla capacità di intervento e programmazione dei Comuni italiani, e in particolare risultano cancellati o ridotti i seguenti investimenti: taglio di 139,5 milioni, su un totale di 140 milioni, del contributo per potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per i piccoli Comuni con gravissima ricaduta, in particolare, sui Comuni delle Aree interne; taglio di 100 milioni, su un totale di 200 milioni di cui il 40% destinato ai Comuni del Mezzogiorno, di somme per la progettazione messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade; taglio di 400 milioni, su un totale di 400 milioni di cui il 40% destinato ai Comuni del Mezzogiorno, per interventi di sviluppo sostenibile e infrastrutturale del Paese, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusi manutenzione e sicurezza ed efficientamento energetico, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali; taglio di 29.966.074euro, su un investimento di 30 milioni, per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. il crescente indebitamento dei Comuni nei confronti dello Stato per spese obbligatorie anticipate dagli stessi per interventi a totale carico dello Stato. In particolare, ANCI ha recentemente documentato che: per il Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) i Comuni risultano esposti per 80 milioni dal 2023; per 110 milioni dal 2024 e per (almeno) 100 milioni per il 2025; per il Fondo per l'affidamento di minori e famiglie per provvedimenti disposti dall'Autorità giudiziaria mancano 400 milioni per il 2024 mentre non è ad ora disponibile l'importo mancante per l'anno in corso; per i minori certificati l'esposizione complessiva dei Comuni è pari ad 1 miliardo di euro; per il Fondo per le politiche delle famiglie mancano 56 milioni di euro.

LETTO il testo dell'articolato depositato al Senato della Repubblica

CONSIDERATO CHE nella proposta di Legge Finanziaria per il 2026: nessuna delle criticità con le quali i Comuni dovranno approvare i loro bilanci è stata rimossa o, almeno, parzialmente contenuta con particolare riferimento alla riduzione dell'utilizzo delle entrate correnti, alla cancellazione o forte riduzione degli investimenti già previsti, al crescente indebitamento per far fronte a manchevolezze dello Stato; l'incremento di 150 milioni del Fondo per l'assistenza ai minori è del tutto insufficiente rispetto a quanto documentato dai Comuni circa le spese già sostenute dagli stessi che risultano essere di gran lunga superiori;



IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA a rappresentare in tutte le sedi la posizione di netto dissenso sulle proposte contenute nel testo della Legge Finanziaria per il 2026; a sollecitare l'ANCI affinché promuova un'Assemblea nazionale di tutti gli amministratori a Roma allo scopo di sostenere ulteriormente l'esigenza di profondi cambiamenti all'articolato riferito, in particolare, agli Enti locali e alle Regioni; a richiedere con forza a Governo e Parlamento di dar vita ad una stagione di investimenti sui Comuni, a partire dalla immediata rimozione dell'accantonamento obbligatorio di parte delle entrate correnti in un fondo per futuri investimenti come primo segnale di attenzione e di inversione di tendenza. I

La Consiglieria:
Katya Foletto